REPUBBLICA ITALIANA REGIONE SICILIANA FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

COMMISSARIO DI GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione siciliana

DISPOSIZIONE n. 04 del 27/3/2023

Accesso in modalità di lavoro da remoto "Telelavoro domiciliare"
Rag. Profeta Renato

IL SOGGETTO ATTUATORE

Visto l'art. 2 comma 240 della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

Visto l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg.n.4 – fog.297;

Visto l'art.5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'art.17, comma 1, del D.L.30 dicembre 2009, n.195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n.26;

Visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

Visto l'art.10 del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 – pubblicato nella GURI n.144 del 24.6.2014 – che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.191;

Vista la L.116 del 11 agosto 2014, di conversione – con modifiche - del predetto D.L.91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art.10, con i quali – rispettivamente – *"...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione..." e "per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...";*

Visto decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e in particolare l'art. 7, c. 2, che dispone che *"A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. (omissis...). L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del*

decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116.";

Visto l'art. 7, comma 4, del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, che dispone: *"Per le attività di progettazione ed esecuzione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui agli accordi di programma stipulati con le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, i Presidenti delle Regioni, nell'esercizio dei poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, possono richiedere di avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, di tutti i soggetti pubblici e privati, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica prescritte dal codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ivi comprese società in house delle amministrazioni centrali dello Stato dotate di specifica competenza tecnica, attraverso i Ministeri competenti che esercitano il controllo analogo sulle rispettive società, ai sensi della disciplina nazionale ed europea.";*

Vista la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016, denominata "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 – Piano per il Mezzogiorno – Assegnazione Risorse", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n° 267 del 15 novembre 2016, con la quale è stata determinata l'assegnazione definitiva al "Patto per il Sud – Regione Siciliana", della complessiva dotazione finanziaria di 2.320,4 milioni di euro a valere sulle risorse F.S.C. 2014-2020, nonché l'articolazione dello stanziamento per ogni area tematica nazionale;

Visto il Patto per lo sviluppo della Sicilia" (**Patto per il Sud**), sottoscritto il 10 settembre 2016 ad Agrigento dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Siciliana, ha identificato gli interventi prioritari e gli obiettivi da conseguire entro il 2017, indicati nell'Allegato "A" nel quale sono indicati l'importo complessivo degli interventi previsti, suddivisi in cinque macro aree di intervento o settori prioritari: 1. Turismo e cultura - 2. Infrastrutture - 3. Sviluppo Economico ed attività produttive - 4. Ambiente - 5. Sicurezza, legalità e vivibilità del territorio, e le risorse finanziarie previste per la loro attuazione;

Vista la Deliberazione n° 301 del 10 settembre 2016 e ss.mm.ii. con la quale la Giunta Regionale ha approvato lo schema del "Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana" unitamente agli acclusi prospetti allegato "A" e allegato "B" recante l'elenco degli interventi previsti;

Vista la Deliberazione n° 411 del 13 dicembre 2016 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito al Presidente della Regione Siciliana in qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 7, comma 2, ultima parte, del decreto legge 12/09/2014 n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, la competenza alla gestione, al monitoraggio e al controllo degli interventi relativi all'obiettivo strategico "Dissesto idrogeologico";

Visto il Decreto n. 573 del 22 dicembre 2016 di adeguamento dell'Ufficio commissariale cui demandare l'attuazione degli interventi di difesa del suolo di cui al Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana sottoscritto il 10 settembre 2016;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 169 del 21 aprile 2017 con la quale, in conformità alla nota dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente prot. num. 2669/gab del 20 aprile 2017, è stata modificata la Deliberazione n. 55 del 31 gennaio 2017, individuando il Dipartimento regionale dell'Ambiente quale Centro di Responsabilità (C.d.R.) relativamente al sistema di monitoraggio e controllo SI.GE.CO. e il Presidente della Regione, in qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico, quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art.123, punto 7, del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo nell'ambito Patto per il Sud, area tematica "Ambiente", obiettivo strategico "Dissesto idrogeologico"

Visto il Decreto n. 249 del 10 maggio 2017 con il quale, in considerazione della strategicità e complessità degli interventi così come implementati dalle ulteriori competenze affidate al Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella regione siciliana, nonché per ridurre i tempi per il raggiungimento degli obiettivi, è stata modificata la dotazione organica della struttura commissariale di cui al decreto num. 573/2016;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n° 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione siciliana;

il decreto n. 1001 del 23 ottobre 2018 sul nuovo Piano di Rafforzamento della Pubblica Amministrazione per il funzionamento della Struttura Commissariale contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, che mira a potenziare l'assetto organizzativo dell'Ufficio, per una più efficace ed efficiente realizzazione degli interventi di contrasto al dissesto

Commissario di Governo: Piazza Ignazio Florio, 24 – 90139 Palermo
Area Finanziaria, Contabile e Personale tel.091 9768709 – email: info@ucomidrogeosicilia.it - pec: postmaster@pec.ucomidrogeosicilia.it

idrogeologico;

Vista la Delibera CIPE n. 26 del 28/02/2018 recante *"Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Ridefinizione del quadro finanziario e programmatorio complessivo"*, con la quale è stato approvato il quadro finanziario aggiornato della ripartizione delle risorse FSC 2014-2020 tra le aree tematiche di interesse individuate dalla sopracitata Delibera n. 25/2016 ed esteso all'anno 2025 il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020, in luogo del precedente limite riferito all'anno 2023;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 3 gennaio 2019: "Patto per il SUD - Regione Sicilia. Area Tematica "Ambiente" obiettivo strategico 'Dissesto idrogeologico'. Aggiornamento del sistema SI.GE.CO." che ha individuato il Commissario contro il Dissesto Idrogeologico della Regione Siciliana quale CDR per l'attuazione degli interventi per il Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana dell'area tematica ambiente, per il settore del dissesto idrogeologico;

Vista la Deliberazione CIPESS n. 2 del 29/04/2021 – Fondo Sviluppo e Coesione. Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione", con la quale è stata definita la disciplina ordinamentale del PSC;

Vista la Deliberazione CIPESS n. 32 del 29/04/2021 con la quale è stato approvato il Piano Sviluppo e Coesione a titolarità della Regione Siciliana, nel quale è confluito, tra gli strumenti programmatori riclassificati nella Tavola 1, anche il Patto per il Sud;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 68 del 12/02/2022 con la quale è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PSC, come aggiornata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 85 del 24/02/2022;

Vista la Deliberazione n. 66 del 2 febbraio 2023, con cui la Giunta Regionale ha ridistribuito le risorse per gli interventi ricompresi nel Patto per il Sud Regione Siciliana. Area Tematica 2 'Ambiente', Obiettivo Strategico 'Dissesto Idrogeologico';

Visto il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 552 del 20/06/2022, con il quale lo stesso nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico ha delegato – ex art. 10, c. 2/ter, della Legge n. 116/2014 – al Dott. Maurizio Croce, le funzioni di Soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio Idrogeologico nella Regione Siciliana, così come già conferite con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017;

Richiamata la disposizione commissariale n. 13 del 24 novembre 2022, come modificata dalla disposizione n. 17 del 7 dicembre 2022, con la quale è stato approvato un nuovo schema di organigramma e funzionigramma dell'Ufficio;

Vista la disposizione **n. 28** del **27 novembre 2013** con la quale il dipendente rag. **Profeta Renato**, *funzionario direttivo della Regione Siciliana, ctg. D, p.e. D/6, presta servizio presso questa struttura* commissariale in posizione di comando;

Visto il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 che, tra l'altro, prevede nell'ambito della redazione del P.I.A.O. che le amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, adottano misure organizzative *volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e del lavoro agile, quale progetto per* la promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;

Vista la nota dell'Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica prot. num. 100610 del 12/10/2022, con la quale sono state fornite le istruzioni per l'accesso al progetto sperimentale di lavoro da remoto nella forma di telelavoro domiciliare, per i dipendenti del comparto *non dirigenziale della Regione Siciliana, come previsto nella Sezione 3.2 del Piano* Integrato di attività e Organizzazione 2022/2024;

Vista la nota dell'Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica prot. num. 118742 del 1° dicembre 2022 con la quale è stato trasmesso il format di accordo individuale di telelavoro domiciliare per i dipendenti del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana;

Vista l'istanza presentata dal rag. **Renato Profeta** e assunta agli atti dell'ufficio in data **13/03/2023** con prot. **n. 3541/23**, con la quale il dipendente chiede di poter accedere alla modalità di "telelavoro domiciliare" presso il proprio domicilio di residenza dalla data di autorizzazione e per giorni 3/4 a settimana, con rientro in ufficio di uno o due giorni a settimana, da stabilirsi in relazione alle

Commissario di Governo: Piazza Ignazio Florio, 24 – 90139 Palermo
Area Finanziaria, Contabile e Personale tel.091 9768709 – email: info@ucomidrogeosicilia.it - pec: postmaster@pec.ucomidrogeosicilia.it

esigenze di servizio, per lo svolgimento delle attività meglio specificate nella suddetta istanza;

Visto *il vigente Contratto Collettivo Regionale di lavoro del personale del comparto non dirigenziale* della Regione Siciliana;

Preso atto dell'attivazione del servizio di timbrature geolocalizzata fornita dalla ditta ARKIMEDE SRL;

Ravvisata la necessità di accogliere l'istanza del rag. **Profeta Renato**, funzionario direttivo della Regione Siciliana, ctg. D, p.e. D/6, in posizione di comando presso questa struttura commissariale, di accedere alla modalità di lavoro da remoto in telelavoro domiciliare presso il proprio domicilio sito in via Filippo Paruta n. 61, Palermo, CAP 90131, tenuto conto del rispetto del previsto limite di accesso nella misura massima del 10% del personale in servizio presso la struttura commissariale;

Vista la nota di questa struttura commissariale a firma del Responsabile dell'Area Finanziaria e del Personale del 24 marzo 2023, acquisita al prot. n. **4326/23** del 27/03/2023, con la quale, verificato il permanere dei requisiti richiesti, si chiede il rilascio del prescritto Nulla Osta al Soggetto Attuatore;

Visto il Nulla Osta rilasciato a margine della suddetta nota da parte del Soggetto Attuatore e la conseguente ammissibilità al progetto di telelavoro domiciliare richiesto dal rag. Profeta Renato,

per le finalità e le causali esposte in premessa,

D I S P O N E

Articolo 1 che il dipendente rag. **Profeta Renato**, funzionario direttivo della Regione Siciliana, ctg. D, p.e. D/6, in posizione di comando presso questa struttura commissariale, **a decorrere dal 27 marzo 2023 e fino al 30 aprile 2023**, svolga l'attività lavorativa con le modalità di lavoro da remoto in telelavoro domiciliare, presso il proprio domicilio sito in via Filippo Paruta n. 61, Palermo, CAP 90131, con possibilità di prosecuzione ulteriore, a semplice richiesta del dipendente interessato e fermo restando il permanere dei requisiti, fatte salve le necessità urgenti che richiederanno la presenza presso gli uffici della struttura commissariale.

Articolo 2 Il Responsabile di Area coordinerà l'attività lavorativa da svolgere in telelavoro domiciliare.

Articolo 3 Il dipendente rag. **Profeta Renato** svolgerà la prestazione lavorativa avvalendosi degli strumenti informatici (hardware e software) già in suo possesso e tutte le spese connesse all'uso di tali dotazioni sono a carico dello stesso. Il dipendente che, mediante collegamenti on line, acquisirà file e cartelle di proprietà dell'Amministrazione osserverà scrupolosamente tutte le regole relative alla riservatezza e protezione dei dati oltre che alle prescrizioni emanate dal Responsabile informatico e da quest'ultimo appositamente comunicate con mail e accettate per condivisione.

Articolo 4 La presente disposizione potrà essere revocata prima della suddetta scadenza del 30/04/2023 al venir meno dei presupposti che ne hanno determinato la relativa emanazione.

La presente disposizione, notificata a tutto il personale in servizio presso questa struttura commissariale, sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione www.ucomidrogeosicilia.it, ex D.lgs 33/2013.

Il Soggetto Attuatore
(dott. Maurizio Croce)

REPUBBLICA ITALIANA
ASSESSORATO IDROGEOLOGICO
REGIONE SICILIANA
COMMISSARIO DI GOVERNO

Commissario di Governo: Piazza Ignazio Florio, 24 – 90139 Palermo
Area Finanziaria, Contabile e Personale tel.091 9768709 – email: info@ucomidrogeosicilia.it - pec: postmaster@pec.ucomidrogeosicilia.it